ALLEGATO

Sono diverse le possibilità che si offrono alle imprese per certificare la qualità delle proprie iniziative in ambito turistico; queste comunque indicano una sensibilizzazione e attenzione complessive del sistema turistico che le propone:

- EMAS . lanciato nel 1995 è stato sottoposto a revisione nel 2001 per integrare la norma ISO 14001 quale sistema di gestione ambientale applicabile a qualsiasi organizzazione che voglia migliorare le proprie prestazioni ambientali.
- Ecolabel Europeo - regolamento creato nel 1992 e modificato dal regolamento1980/2000, che estende il sistema ai servizi. È un sistema ottenuto su base volontaria, approvato ufficialmente e basato su una pluralità di criteri (approvati a maggioranza qualificata dagli stati membri e dalla commissione europea) e dà la possibilità ai consumatori di operare scelte ambientalmente consapevoli.
- La Decisione della Commissione Europea del 14 aprile 2003 che stabilisce i criteri per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica.
- VISIT (Voluntary initiatives for sustenaible tourism) è l'acronimo di un progetto dimostrativo approvato nel 2001 dalla commissione europea nell'ambito del progetto LIFE, inerente le iniziative volontarie di sostenibilità nel turismo, che ha l'obiettivo di dimostrare come gli ecolabel possano muovere il mercato del turismo europeo verso la sostenibilità . E' anche un network europeo che promuove e riunisce le Ecolabel di diversi paesi europei proponendo un'analisi di tutte le iniziative di ecolabel volontarie per l'ospitalità esistenti a livello mondiale. Sono stati approvati 21 standard di Visit che stabiliscono i contenuti e le corrette procedure di lavoro delle ecolabel turistiche.

Schema metodologico e operativo secondo cui gli ingredienti chiave di un prodotto turistico sostenibile sono[1]:

- Offerte originali*:*
  - *Attrazioni naturali (paesaggio, clima, acqua, fauna e flora)*
  - *Attrazioni culturali (sia materiali che immateriali)*
- Offerte derivate (necessarie per lo sfruttamento turistico delle attrazioni):
  - *Strutture di vacanza (alloggi, ristorazione, negozi, intrattenimento, eventi, ecc.;)*
  - *Strutture di mediazione (uffici del turismo, operatori turistici e servizi Internet);*

[1] Secondo *La valorizzazione del patrimonio naturale e culturale per lo sviluppo di un turismo sostenibile in destinazioni turistiche non tradizionali*, Commissione Europea, Direzione Generale Imprese, Unità Turismo, Bruxelles, 2002.

- Ricerche di mercato:
  - *Per identificare i clienti potenziali e quel che desiderano;*
  - Per trovare i segmenti di mercato giusti;
- Una strategia di marketing:
  - *Per fornire informazioni sul prodotto o la destinazione;*
  - Per invogliare i turisti a venire;
- Fornitura di servizi:
  - *Fornitura di strutture, servizi e informazioni;*
  - *Mantenimento degli elementi di cui sopra;*
  - *Soddisfazione del cliente;*
  - *Infrastruttura e servizi di sostegno appropriati;*
- Politica dei prezzi:
  - *Definire un prezzo competitivo;*
  - *Assicurare una redditività sufficiente per ripagare gli investimenti;*

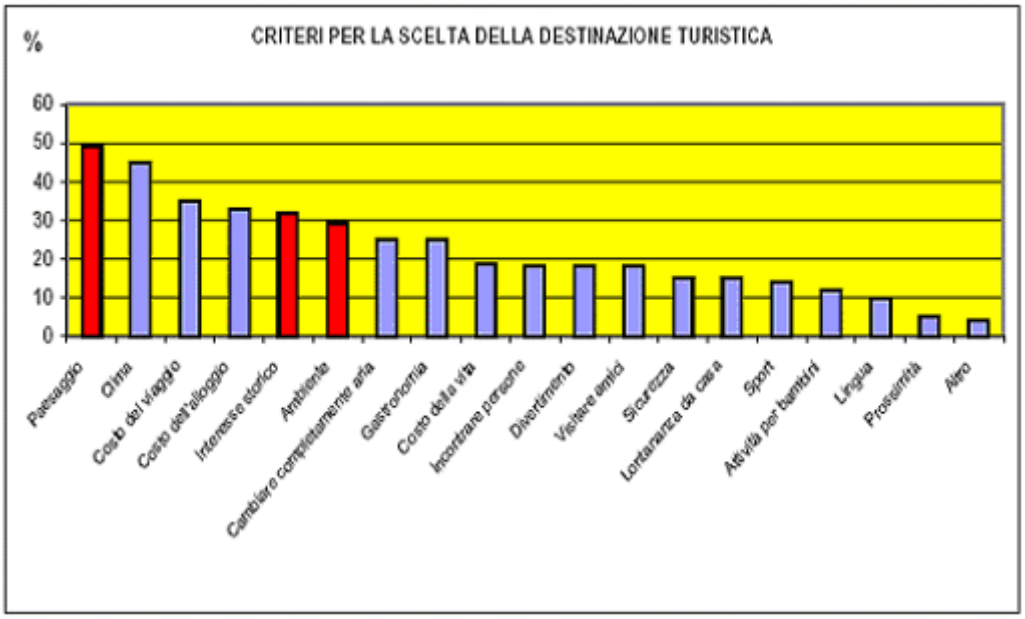
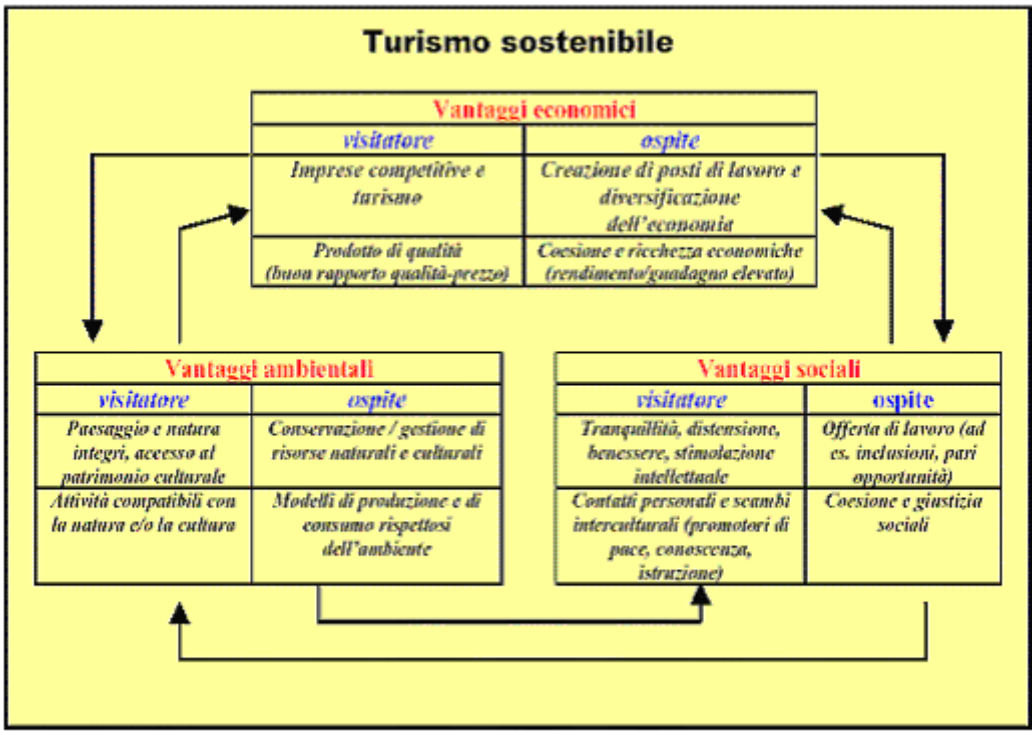


Figura 1



Adattamento di "Turismo e ambiente in Europa", 1995.

Figura 2

INIZIATIVE ATTIVATE A LIVELLO REGIONALE

Al livello italiano, rivestono interesse alcune iniziative attivate negli ultimi anni da alcune Regioni, che di seguono si riassumono:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

Nel 2002, nell'ambito del documento "Principi per l'armonizzazione , la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico" nella Regione Emilia-Romagna, sono state predisposte le "Linee strategiche per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile", redatte con il contributo di Province, Comuni e delle associazioni degli operatori turistici.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- favorire la diffusione dell'informazione sulle opportunità offerte dall'applicazione di sga alle PA ed alle strutture ricettive
- favorire l'ampliamento del numero delle strutture che operano secondo criteri e tecniche ecoefficienti

- realizzare un'individuazione delle risorse attuali e potenziali per un turismo sostenibile sia dal punto di vista di risorse ambientali sia dal punto di vista delle forme di turismo che possono fare leva su tali risorse.

Al documento ha fatto seguito la individuazione di linee di finanziamento specifiche dirette ad imprese che ottengono la certificazione di qualità ai sensi delle normative europee.

REGIONE SICILIA

La Regione Siciliana ha dedicato particolare attenzione ad alcuni temi:

- l'interesse nei confronti del "recupero del patrimonio edilizio esistente nei centri storici e nelle aree extraurbane di interesse ambientale" (linea di intervento 2 della sottomisura 4.19a "Azioni di riqualificazione e potenziamento dell'offerta turistica" del POR Sicilia 2000-2006) ed i relativi criteri aggiuntivi di valutazione dei progetti che tengono in considerazione le "tecnologie a basso impatto ambientale" e gli interventi di "valorizzazione delle risorse naturalistiche ed ambientali".
- le "*Linee Guida del Master Plan of the Sunstainable Tourism in Sicily - Piano generale del turismo sostenibile in Sicilia per le Aree di pregio ambientale*" che vengono formulate nel novembre 2003. In esse si propone una via metodologica coerente ed innovativa per affrontare e pianificare la sostenibilità delle attività turistiche nelle aree a spiccata naturalità del territorio siciliano.

REGIONE VENETO

Nel 2002 la Regione Veneto ha emanato la Legge regionale n. 33, specifica in materia di turismo sostenibile

In programma, nell'ambito del progetto Interreg III B Espace Alpin, nel territorio dei "Grandi laghi alpini", è prevista la promozione di un circuito di sviluppo sostenibile, attraverso azioni di formazione e di sensibilizzazione

REGIONE TOSCANA

La Regione Toscana oltre che organizzare annualmente Euromeeting, il seminario internazionale dove vengono affrontati i temi del turismo sostenibile, ha attivato un sistema di incentivazione rivolto al mondo delle imprese che intendono realizzare investimenti nel settore del turismo, prevedendo priorità e maggiore intensità di aiuto per le imprese

certificate EMAS, Ecolabel, ISO 14001 e SA 8000, o che intendono avviare le procedure per l'acquisizione delle certificazioni ambientali o sociale. Il sistema degli incentivi non interessa solo direttamente gli investimenti, sono stati infatti attivati anche strumenti finanziari che prevedono contributi in conto capitale per agevolare le spese per le consulenze che le imprese sostengono per l'ottenimento delle certificazioni.

Al fine di sensibilizzare le imprese e gli Enti locali sulle opportunità di certificazione sono stati attivati presso le Agenzie per il Turismo, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, sportelli di assistenza.

REGIONE PIEMONTE

Nell'ambito del programma DOCUP 97-99 Misura 2.2. è stato inserito l'invito diretto a enti pubblici, imprese turistiche e associazioni senza scopo di lucro a presentare manifestazione di interesse e candidature inerenti progetti incentrati sul tema del turismo sostenibile.

I 13 Progetti integrati di sviluppo turistico, finanziati con fondi comunitari (FESR), statali e regionali, hanno interessato le aree Obiettivo 2 (Aree a declino industriale) del territorio regionale e hanno sviluppato un investimento complessivo di circa 185 miliardi di Lire.

Redazione e pubblicazione del manuale ad uso dei proponenti i progetti "Turismo e sviluppo sostenibile-Progettare il cambiamento", Torino 1997.

REGIONE LOMBARDIA

Tra la Regione Lombardia ed EUROPARC è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per la promozione e diffusione della "Carta Europea del Turismo Sostenibile" nelle aree protette Lombarde per il biennio 2003-2005, finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Divulgare l'informazione sulla Carta Europea del Turismo sostenibile e sulle modalità concrete della sua attuazione
- Avviare e rendere agevole il percorso delle aree protette italiane verso l'applicazione della Carta Europea del Turismo sostenibile
- Adottare un metodo di lavoro fondato sul principio del partenariato che si traduca in un'attività contrattuale e in una cooperazione intense tra l'istituzione che gestisce l'area protetta, gli operatori turistici, gli organizzatori di viaggio e gli altri attori locali

- Incrementare l'occupazione, formando a livello locale le competenze e identificandone di nuove che accompagnino le fasi operative delle strategie di sviluppo territoriale e promuovano processi decisionali condivisi.

La Regione Lombardia ha inoltre attivato una serie di azioni e programmi finalizzati alla diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche del Turismo Sostenibile:

- Istituzione di un Gruppo di Lavoro Interdirezionale che copre i settori d'azione interessati nell'applicazione della Carta e che promuove il coordinamento tra le D.G. regionali al fine di un migliore sviluppo del progetto.
- Pubblicazione di un prodotto editoriale a carattere divulgativo sui principi e benefici della Carta.
- Pubblicazione di un "Manuale tecnico per l'applicazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile" di taglio operativo che, oltre a riportare il testo ufficiale della Carta, propone delle Linee Guida per la sua applicazione e presenta alcune esperienze significative di applicazione.
- Organizzazione di due workshop (28 aprile – Milano, 28 giugno – Parco delle Groane) nei quali esperti nazionali e internazionali hanno stimolato e guidato una partecipazione attiva da parte della componente tecnica dei parchi.
- Consegna di un Memorandum che sarà di supporto alla Regione nella definizione degli aspetti operativi della strategia regionale per l'adozione della Carta nella realtà lombarda
- Azione di accompagnamento alle Agende 21 per quanto riguarda i rapporti tra turismo, paesaggio e beni culturali e sul tema dell'organizzazione della partecipazione (DOCUP Ob2) (*in programmazione)*

REGIONE LIGURIA

Molteplici sono le iniziative e i programmi della Regione Liguria volti a promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile: al di là di alcuni progetti specifici, esplicitamente rivolti allo scopo, quali il progetto "Alta Via dei Monti liguri" ed il progetto interreg denominato "Submed", (riguardante, quest'ultimo lo sviluppo del turismo subacqueo nelle aree marine protette), merita evidenziare l'impegno generale e sistematico profuso dall'amministrazione regionale e dagli enti locali liguri per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 21 locale.

L'attuazione di politiche integrate, a favore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, in Liguria ha avuto molti enti liguri quali pionieri, con attivazione di molteplici esperienze, su strade spesso innovative:

- il primo comune certificato ISO 14001 e la prima registrazione EMAS: Varese Ligure;

- la prima Comunità Montana certificata ISO 14001: CM Alta Val Polcevera;
- il primo comune industriale certificato ISO 14001: Vado ligure;
- la prima integrazione tra certificazione ISO 14001 e Ag21: Celle Ligure;
- la prima certificazione integrata ISO 14001, ISO 9001 e OHSAS 18001 (sicurezza e salute sul lavoro): Apricale;
- il maggior numero di Enti Certificati ISO 14001 in Italia;